

## REGISTRO DELLA RINNOVAZIONE DE' CONFINI COL REGOLATO DI BORCA

*Nel nome di Gesù Christo Salvatore nostro.*

*L'anno di nostra salute 1765, Indizione 13° giorno di martedì, li 28 maggio, in S.Vito di Cadore sotto la Regia strada in Beltre ove:*

*Per la caduta di rovina dal Monte Antelau nel anno 1737, essendo stata somersa la Veneranda chiesa antica di S.Canciano, ch'esisteva nella parte di mezzo giorno in faccia alla villa di Resinigo di sopra, qual chiesa era stata chiamata per divisorio confine delli Regolati, di Borca, e di S.Vito, sono stati ancora dalla rovina stessa affondati, e persi unitamente con detta chiesa, gl'altri termini, che esistevano segnati con croci della detta Montagna fino alla chiesa stessa, rendendosi però necessaria la nuova posizione e rimessa delli termini stessi dividenti questo Regolato di S.Vito dal Regolato di Borca, s'unirono a tale effetto in oggi li SS.ri Merici, e Deputati d'ambidue le Regole, quali saranno qui sotto nominati, e da questi con l'assistenza di me Nodaro, letta e ben considerata l'ultima confinazione eseguita nell'anno 1647 coll'opera del M.co S.r Zuanne Zorzi, che a quel tempo era abitante al forno di Borca, ed arbitro in quel ora eletto da esse M.che Regole, e registrata nei atti del q.m S.r Tomaso Coletti Nodaro, sul piede della quale, e col parere d'alcuni uomini de più vecchi del una e del altra Regola, fu da essi SS.ri Capi Deputati concordemente operato, confermato, e rinnovato il sommerso, come segue:*

*Principiando del Rù detto d'Orsolina, ove entra nel fiume Boite, ove in un sasso grande fu trovata una croce + chiamata anco nella terminazione su citata 1647, ed ora confermata, e da questa partendosi, ed ascendendo per passi 12 si arriva nel Cej, ove esiste il muro dei campi di quelli di S.Vito, e da questo Cej continuando rettamente per passi 6 si arriva in un sasso alto mezzo passo dalla terra, nello qual fu scolpita una croce + respiciente verso la Boite, e da questo temine partendosi, e traversando in fuori per la Foppa verso la valle di Cadore per passi 81 si arriva in un sasso grande stantivo, ch'esiste nei muri del campo di ser Gio Batta q.m Tizian de Luca da Borca, nel quale sasso fu trovata una croce + vecchia respiciente verso Resinigo, descritta pure nelle medesima confinazione atti Coletti, che pur ora restò confermata, dal qual sasso partendosi, ed andando verso mattina e null'ora per passi 19 si arriva nella Regia strada che poi traversando questa, ed ascendendo il Colle detto della Scura per passi 28 si arriva in un sasso mezzano che esiste in detto Colle, nel quale furono scolpite due croci ++ riguardanti verso Pelmo, e da questo*

*partendosi, ed andando via per detto Colle poi discendendo nella Valle detta la Scura per passi 45, si arriva in un altro sasso mezzano, nel quale fu scolpita una croce +, e da questa ascendendo su per passi 72 si arriva al piè dei Piei, ove arrivò la rovina nel qual luogo in un sasso mezzano fu scolpita una croce + e da questa ascendendo su per il Piei sempre a drittura per passi 77 si arriva in un Pianussello, ed in mezzo di questo in un sasso poco alto da terra fu scolpita una croce + riguardante verso il Pelmo, e da questa poi ascendendo rettamente per passi 78 s'arriva in altro Pian, ove era l'antica chiesa di S.Canciano dalla rovina sommersa, ed in detto Pian in un sasso basso e piccolo fu scolpita una croce +, e da questa pur ascendendo, ed andando tra mattina e mezzogiorno per passi 100, in una lasta a raso terra fu scolpita una croce +, e da questa pur ascendendo per passi 78 in un sasso ordinario mezzano a schena di cavallo fu scolpita una croce +, essendo questa poco lontana dalla Costa grande chiamata nella terminazione Coletti ove quelli di Borca levavan prima della rovina l'acqua per le fontane d'essa villa (ma perché circa passi quattro più in su, e più in fuori di detto ultimo termine in un sasso grande di sei passi si trova scolpita una croce, questa ora fu d'accordo annullata, come non fosse), e da detto termine del sasso a schena di cavallo partendosi, ed ascendendo per passi 84 in un sasso ordinario fu scolpita una croce +, e da questa per passi 100 direttamente si arriva in un sasso alto tre passi nel quale ad altezza d'uomo fu scolpita una croce +, e da questa pur ascendendo a retta linea senza altra compassazione, alla punta più bassa, e vicina della Croda del sasso grande della Montagna (Antelao).*

*Confermando per altro la su scritta confinazione 1647 in quanto al pascolezze commune in detti luoghi, così pure in quanto al luogo per transito dichiarato commune a beneficio e comodo d'esse due M.che Regole di S.Vito e Borca sotto la Regia strada dal sasso grande. Ch'esiste nel muro del campo di ser Gio Batta q.m Tizian de Luca in dentro verso Resinigo per passi 18, ed altrettanti sotto la Regia strada, ove esiste un sasso forcello in mezzo, nel quale furono trovate tre croci vecchie +++ ed ora confermate, delle quali, una guarda S.Vito, la seconda detta Regia strada, e la terza Borca.*

*Tanto restò tra essi stabilito e da me Nodaro letto, e publicato alla presenza di ser Zuanne Palatini, e di ser Bortolo de Sandre di Resinigo, di ser Melchior Perini, e di ser Gio Batta, e Pietro fratelli q.m Baldisserra Perini tutti tre di Taulen, ed altri testimoni avuti ecc.*

*Laudarono unitamente.*

*Per la M.ca General Regola di S.Vito intervennero:*

*D.no Pietro de Sandre erede e D.no Gio Batta q.m Andrea Pampanin Merici, D.no Tizian de Lotto overo De Lotto uno dei Laudatori, D.no Osvaldo q.m Gio Batta Zamattio, D.no Antonio q.m Apollonio Belli, D.no Gaetano q.m Pietro de Vido, D.no Tomaso Ossi q.m Francesco e D.no Gio Batta q.m Antonio Pampanin, tutti cinque deputati per li boschi.*

*Per la M.ca Regola di Borca:*

*D.no Zuanne q.m Carlo Bettij di Borca, D.no Zuanne q.m Pietro Andreatta di Cancia Merici attuali, D.no Pietro q.m Zuanne Sala di Marceana Laudatore, D.no Gaspare q.m Zamaria Sala, D.no Bernardo q.m Tizian de Luca, e D.no Tomaso q.m Zuanne Andreatta Saltari, il S.r Baldisserra Perini, D.no Simon Zanetti, D.no Giacomo Vareton q.m Zuanne e D.no Mattio Zanetti Deputati.*

*Lorenzo Ossi Nodaro etc. pregato scrisse, publicò ed in fede si è sottoscritto.*

*Item Laurentius Ossi Sancti Viti notarius publicus Venete auctoritis ac Consilij Cadubrij, antescryptam terminationem extraxit ex suo sexto protocollo instrumentorum illamque in hanc publicam formam eduxit in hoc libro registravit, et se in fidem subscripsit.*

*Laus Deo semper.*